

# SIAM 2017

## THAILANDIA & CAMBOGIA

21 - 31 agosto

XII GITA NEL MONDO



BAULI – CEO – FADE –BRENTÉ – TEX – BASSI – STELLA – PATRIZIA

ISTANBUL – PAESI BALTICI – EAST USA – PARCHI USA – SUDAFRICA – BRASILE – CINA – CALIFORNIA HAWAII – INDIA  
PERU' - GIAPPONE – THAILANDIA & CAMBOGIA

**Lunedì 21 agosto:** ritrovo a Sommacampagna alle 8,00. Partenza da Venezia Marco Polo ore 12. Arrivo ad Abu Dhabi alle 20 e ripartenza per Bangkok alle 21,30.

**Martedì 22 agosto:** arrivo a Bangkok alle 7,10. Disbrighi doganali vari e partenza in taxi per l'hotel Praso Ratchada (circa 40 minuti). Arrivo in hotel, sistemazione delle valigie e ripartenza per la capitale del Siam intorno alle 10. Sfrutteremo per lo Sky Train per gustarci tutto lo sky line della città fino alla fermata di Saphan Taksin dove aver cambiato due volte. Scenderemo lungo il fiume e prendere il traghetto dal Central Pier. Trasferimento al #9 Chiang Pier dopo aver ammirato la città dal fiume Chao Phraya. Da qui inizieremo il nostro itinerario a piedi, Troktha wang (vicolo caratteristico), il Mercato degli amuleti, Parco Snam Luang, Ratchadamnoen Nai detti gli Champs Elysee thailandesi, il quartiere di Khao San Road (famoso per il romanzo The Beach), il tempio Wat Sutrat, l'arco Sao Ching Cha e la montagna dorata da dove vedremo un bel panorama. Tornando ai piedi della montagna prenderemo un battello sul Krong San Sap fino a Siam Square. In base all'orario decideremo se entrare in uno dei vari centri commerciali, famoso per i prezzi bassi l'MBK center. Se il fisico ce lo permetterà in serata ci potrebbe essere la visita del quartiere a luci rosse di Patong famoso per il suo mercato di merce tarocca. Successivamente prenderemo una lancia dal central pier per brindare nel Roof Top dell'Hilton Hotel di Bangkok.

**Mercoledì 23 agosto:** ritrovo colazione ore 9,00 (tanto il fuso sarà ancora sballato). Trasferimento in metro fino a Hua Lamphong. Ci muoveremo verso il centro a piedi attraversando la folkloristica Chinatown, visita del Buddha dorato del Wat Trimitr, Ratchawong road, Chakra Phet road (Little India). A questo punto decideremo se entrare prima al Wat Po (8,30-18,30 visita di 1 h) o al Grand Palace (8,30-15,30 visita di 2 h), all'interno dei quali ingaggeremo una guida per capire adeguatamente i due siti di fama mondiale. All'uscita foto con il Lak Mlang e trasferimento al Parco Lumpini. Nel tardo pomeriggio recuperemo quanto non fatto il giorno prima tra Siam Square, Patong Market e Roof Bar all'Hilton Hotel.

**Giovedì 24 agosto:** ritrovo ore 7,30 colazione. Pick up davanti all'hotel con il tour operator Thailandia web. Partenza per Lopburi. Arrivo intorno alle 9,30 e visita dell'antica cittadina tra cui il Palazzo Wang Narai e del castello di Phrang Sam Yot.

11,30 visita della piazza delle scimmie, ambiente urbano in cui scimmie e persone condividono la vita quotidiana di tutti i giorni.

12,00 pranzo in ristorante tipico thailandese di Lopburi.

13,00 partenza per Ayutthaya

14,00 visita dell'antica capitale del Regno del Siam

17,00 fine del tour e inizio del viaggio di rientro per Bangkok

18,00 arrivo in hotel

Cena e se le forze saranno in noi giro in centro e Roof Bar.

**Venerdì 25 agosto:** Ritrovo ore 7,30 nella hall e trasferimento in taxi a Damnoen Saduak per la visita del mercato galleggiante. Arrivo previsto in circa 1 e mezza. Visita del mercato in barca. Massimo alle 10,30 dovremmo trasferirci al Maeklong Rail Market per la visita del mercato sui binari (20 km 20 min). Il treno dovrebbe passare alle 11,10 per poi partire per Bangkok intorno alle 11,30. Rinetto in treno fino a Ban Laem con arrivo in quest'ultima località alle 12,30. Traferimento a piedi alla vicina stazione di Mahachai da cui in un'ora si arriverà a Bangkok.

Alle 17 partenza dall'hotel per l'aeroporto Don Mueang . Alle 20 decollo del volo per Siem Reap. Sbarco alle 21 . Tramite bus navetta arriveremo all'hotel Central Indochine d'Angkor .

**Sabato 26 agosto:** Dopo colazione, visita al tempio di Pre Rup il tempio dei mattoni. Visita ai templi di Banteay Samrè e Banteay Srei, la cittadella delle donne costruito in arenaria rosa, a circa 35 km dalla famosa area di Angkor. Tempo libero per il pranzo.

Nel pomeriggio: Visita a Taphrom il tempio famoso per il film di Tomb Raider. il tempio di Banteay Kdei. il tempio di Ta Nei, prima di finire la serata in cima a Ta Keo, un tempio imponente con delle scalinate precipitose. Tramonto a Pre Rup. Rientro in albergo. Tuffo in piscina.

**Domenica 27 agosto:** Dopo colazione inizio delle visite al sito archeologico di Angkor, visita ad **Angkor Thom**: significa semplicemente "**Grande Città**" è il nome attualmente usato per l'ultima delle capitali dell'Impero Khmer sorta nel sito di Angkor. Chiamata dai contemporanei Yasodharapura, come le altre città che l'avevano preceduta nello stesso sito, fu fondata nel tardo dodicesimo secolo dal re Jayavarman VII dopo i saccheggi dei Champa del decennio 1170-1180. Copre un'area di circa 9 km<sup>2</sup> in cui si possono trovare diversi monumenti, sia di epoche precedenti che costruiti da Jayavarman VII e suoi successori. Compresi: **Baphoun**: è un tempio-montagna a cinque livelli. **Phimeanakas**: è un tempio Hindu a forma di piramide a tre livelli. **Terrazza degli elefanti** e **del re lebbroso**: fu costruita per diversi scopi. Si suppone che lo scopo originario fosse per permettere al potente sovrano di osservare il proprio esercito riunito e per poter fare discorsi sia a loro che alla popolazione. Proseguiamo della visita a **Bayon**: fu costruito agli inizi del tredicesimo secolo come tempio di stato del re Jayavarman VII e si trova al centro di quella che era la sua capitale, Angkor Thom. Tempo libero per pranzo.

**Nel pomeriggio:** Dopo pranzo, visita al tempio il più famoso ed una delle sette meraviglie del mondo (lo ha detto l'agenzia cambogiana ). **Angkor Wat**: (indù, poi successivamente buddista complesso del tempio in Cambogia e il più grande monumento religioso nel mondo Il tempio fu costruito dai Khmer re Suryavarman II nei primi anni del 12 ° secolo in Yasodharapura, la capitale dell'impero Khmer, . come il suo tempio di stato e l'eventuale mausoleo. rottura dalla tradizione Shaivism dei re precedenti, Angkor Wat è stato invece dedicato a Vishnu. Tramonto ad Angkor Wat. Rientro in albergo. Tuffo in piscina.

**Lunedì 28 agosto: Al mattino:** Visita al lago Tonle Sap (Kompong Pluk). **Villaggi galleggianti sul Tonle Sap**, un lago che si trova a circa 16km dalla cittadina capoluogo della regione, riconosciuto dall'Unesco Riserva della Biosfera. Si tratta di 3 villaggi (Chong Khneas, Kompong Phluk e Kompong Khleang), costruiti su palafitte, su zattere galleggianti o su case-barca all'interno della piana alluvionale del lago di acqua dolce più grande di tutto il sud-est asiatico.

**Nel pomeriggio:** Tempo libero fino trasferimento all'aeroporto (solo autista). Partenza dall'albergo ore 19,30 , decollo aereo alle 21,45. Arrivo a Bangkok alle 22,45.

Compreso:

- Servizio 2 giorni e mezzo (Tour inizio 08:00am - 17:00)
- Guida parlante italiano accompagnato a Siem Reap
- Trasporto/pullman con A/C
- Trasferimento dall'aeroporto/hotel/aeroporto
  
- Acqua fredda e asciugamani durante il tour
- Escursione in barca privata a Tonle Sap/villaggio galleggiante

### **SERVIZIO NON COMPRENDE:**

Visto di ingresso in Cambogia - \$35 da pagare in aeroporto

Tassa ingresso di Angkor (US \$62 a persona per 2/3 giorni)

Pasti e bevande non menzionati nel programma

**Martedì 29 agosto:** Giornata per ripassare ciò che è piaciuto di più di Bangkok. Per i più temerari trasferimento in taxi a Kanchanaburi in 2 h 15 min (150 km) per vedere il famoso ponte sul fiume Kwai e la cittadina nella giungla . Nel caso partenza alle 8,30. Entro le 14 rientro verso Bangkok.

Partenza dall'hotel per il trasferimento all'aeroporto BKK alle 17,30. Decollo ore 20,35 con arrivo ad Abu Dabhi a Mezzanotte.

**Mercoledì 30 agosto:** Ritrovo ore 9,30 colazionati . In mattinata visita della Gran moschea dello sceicco Zayed, Etihad Towers e l'Emirates palace. Nel pomeriggio si potrebbe andare in taxi a Dubail (140 KM 1H 30 MIN 80 euro ad auto) per vedere la famosa vela Burj al Arab, il Burj Khalifa e lo ski Dubai. Ripartenza dall'hotel per l'aeroporto in tarda serata in quanto il decollo è previsto per le 2,15 di mattina.

**Giovedì 31 agosto:** arrivo a Venezia alle 6,50 di mattina

### **Operativo voli:**

EY 80 21 AGOSTO ORE 12,00 VENEZIA - ABU DABHI 20,00

EY 402 21 AGOSTO ORE 21,30 ABU DABHI – BANGKOK BKK 7,10

EY 401 29 AGOSTO ORE 20,35 BANGKOK BKK – ABU DABHI 00,10

EY 79 31 AGOSTO ORE 2,15 ABU DABHI – VENEZIA 6,50

### **HOTELS:**

PRASO@RATCHADA12 BANGKOK

CENTRAL INDOCHINE D'ANGKOR SIEM REAP

ABU DABHI RAMADA CORNICHE

### **Camere:**

Bauli Ceo

Tex Brente

Fade Bassi

Stella Patrizia

---

# Bangkok



Estesa sulla sponda orientale del **Mae Nam Chao Phraya**, [Bangkok](#) è una metropoli che racchiude tutte le possibili sfaccettature del sud-est asiatico. Sebbene negli ultimi anni fenomeni di “occidentalizzazione” si siano moltiplicati in diverse zone della città, la **capitale** della [Thailandia](#) sprigiona ancora l’energia e il fascino del passato, testimoniato dalla **presenza di magnifici templi** e del **Palazzo Reale**, solo per citare le attrattive più note ai turisti. Durante il soggiorno si avrà modo di gustare la tipica cucina locale, in certi casi contaminata dalle molteplici influenze che abitano la città, e di respirare un’atmosfera difficile da riscontrare in altri luoghi del mondo.

In origine Bangkok non era altro che un **piccolo villaggio di pescatori** chiamato **Bang Makok**. All’epoca la capitale del Siam era la vicina [Ayutthaya](#), distante non più di 70 chilometri. Solo nel 1782 il re Rama I ordinò lo spostamento della sede del governo centrale a Bangkok, preceduta di qualche anno da **Thonburi**, la cittadina sull’altra sponda del Mae Nam Chao Phraya assunta al ruolo di **capitale dal 1768 al 1782**. A questo periodo risale la maggior parte degli edifici e dei palazzi di pregio del centro, che in una ventina d’anni cambiò radicalmente il proprio aspetto. Lo stesso Rama diede alla città un **lunghissimo nome cerimoniale**: *Krungthepmahanakhon Amonrata-nkosin Mahintharayutthaya Maha-dilokphop Nophosin Ratcha-thaniburirom Udomrathaniwetma-hasa amonphiman awatansathit*

*Sakkathatiya Witsanukamprasit*, traducibile come “Città degli Angeli, Grande Città degli Immortali, Città Magnifica delle Nove Gemme, Trono del Re, Città di Palazzi Reali, Casa degli Dei Incarnati, Costruita da Visvakarman a Behest di Indra”.

A dividere la **vecchia Bangkok** dalla parte moderna della città è la ferrovia, che procede da nord a sud fino alla stazione di Hualamphong. Nella **zona più antica**, quella dei quartieri di Ko Ratanakosin, Banglamphu e Th Khao San (Khao San Rd), si possono vedere numerosi templi, affollati mercati e modeste shophouse a gestione familiare. A est della ferrovia, invece, si estende la **parte moderna** di Bangkok, un’area dai ritmi frenetici e quasi del tutto priva di attrattive turistiche; il fulcro è **Siam Square**, delimitata da avveniristici centri commerciali presi d’assalto dagli amanti dello shopping, mentre il quartiere finanziario vive intorno a Th Silom, l’arteria stradale che scava un solco immaginario tra il fiume Mae Nam Chao Phraya e il Parco Lumpini.

La Bangkok che tutti conosciamo ebbe origine da **Ko Ratanakosin**, una piccola isola creata tracciando un canale intorno al Mae Nam Chao Phraya alla fine del Settecento. Qui si trova la maggior parte delle attrattive turistiche della città, tutte poco distanti tra loro e comodamente visitabili a piedi. Il monumento simbolo per eccellenza di Bangkok e della Thailandia è il **Wat Phra Kaew**, l’enorme complesso di templi e palazzi all’interno del quale si trova anche l’antica residenza del sovrano, il Phra Borom Maharatchawong (**Palazzo Reale**). Questa sorta di cittadella estesa su quasi 100 ettari di superficie fu consacrata nel 1782 ed oggi attira tanto i visitatori stranieri quanto i devoti buddhisti. Custodito in un boht decorato e sorvegliato da coppie di yaksha (giganti mitologici), il **Buddha di Smeraldo** è l’attrattiva principe del tempio, mentre tra gli edifici più affascinanti ricordiamo: **Palazzo Borombhiman**, situato all’estremità orientale del complesso, che fu la residenza di Rama VI; **Palazzo Amarindra**, antica aula di giustizia attualmente adibita alle cerimonie di incoronazione; il **Chakri Mahaprasat**, il più grande edificio del Palazzo Reale, che presenta una facciata decorata da una peculiare commistione di elementi del Rinascimento italiano e dell’architettura tradizionale locale; e **Palazzo Dusit**, costruito secondo lo stile di Ratanakosin.



Seppur meno visitato del Wat Phra Kaew, il **Wat Pho** rientra comunque nell’élite dei templi di Bangkok.

Qui si trovano il **Buddha disteso più grande della città** (46 m di lunghezza e 15 di altezza) e la più vasta collezione di statue buddhiste del paese, suddivisa all'interno di quattro santuari. In particolare, meritano i Buddha del Phra Chinnarat e del Phra Chinnachai, entrambi del periodo di Sukhotai. Nei pressi di Tha Phra Chan sono da vedere il mercato degli amuleti, un pittoresco mercato nel quale si trovano anche belle shophouse e piccoli centri massaggi, e soprattutto il **Lak Meuang**, la "**Colonna della Città**", una colonna lignea di forma fallica innalzata nel 1782 per volere di Rama I.

Bangkok non è certo famosa a livello internazionale per i **suoi musei**, ma chi li sottovaluta si sbaglia di grosso. A **Ko Ratanakosin** si trovano gli allestimenti migliori. Su tutti il **National Museum**, il più grande museo del sud-est asiatico, che ospita una straordinaria collezione di sculture a sfondo sacro. L'edificio fu costruito nel 1782, ma solo nel 1874 fu adibito ad ospitare il museo. Tra i pezzi migliori ricordiamo la colonna di pietra commissionata da re Ramakamhaeng, il **trono di re Taksin** e l'intera sezione incentrata su Rama V, senza dimenticare la Phutthaisawan (**Cappella di Buddhaisawan**), all'interno della quale sono conservati dipinti parietali di inestimabile valore e una prestigiosa statua di Buddha. Di tutt'altro genere sono il **Museum of Siam**, che esplora le origini e la cultura del popolo thailandese mediante l'utilizzo di tecnologie multimediali, e la **National Gallery**, a dire il vero non proprio all'altezza della tradizione di belle arti del paese.

Accanto a Ko Ratanakosin si estende **Banglamphu**, meno grandioso del precedente, ma comunque fondamentale per comprendere a pieno il significato della vecchia Bangkok. Qui si trovano due tra i templi migliori della città: il **Wat Saket**, costruito sulla cima della Phu Khao Thong (**Montagna Dorata**); e il **Wat Suthat**, storica sede dei brahmini che presiedono la Cerimonia Reale dell'Aratura a maggio. Da non perdere poi il **Ban Baht**, una sorta di cittadella di artigiani dove trascorrere qualche momento al riparo dal turismo nevrotico del resto della città, ed il **Democracy Monument**, il grande monumento alla democrazia in stile art déco progettato nel 1932 per celebrare lo storico passaggio della Thailandia dalla monarchia assoluta a quella costituzionale.

Sulla riva opposta del Mae Nam Chao Phraya la vita pare scorrere su binari diversi, con un ritmo notevolmente più compassato rispetto al centro di Bangkok. Qui sorge **Thonburi**, capitale del paese per una quindicina d'anni dal 1768 al 1782. Le cose da vedere non sono molte, ma **Fang ton** è un concentrato di attrattive ammantato da un'atmosfera stimolante che non potrà non attrarvi. In particolare meritano l'imponente **Wat Arun**, che rappresenta il terzo vertice del triangolo completato dal Wat Phra Kaew e dal Wat Pho, ed il **Royal Barges National Museum**, dove ammirare le snelle e **decoratissime** **barche** **reali**.

Intorno alla stazione ferroviaria di Hualamphong si estende **Chinatown** che, a differenza dei quartieri trattati in precedenza, è sostanzialmente priva di templi e monumenti interessanti, ma calamita visitatori grazie al clima che la anima. Qui si trovano numerosi mercati; tra questi ci sono il **Talat Mai** e soprattutto il **mercato di Phahurat**, un immenso bazar ai margini del quartiere cinese imbandito di sgargianti tessuti indiani e botteghe alimentari. Inoltre, sono da vedere il **Wat Mangkon Kamalawat**, un tempio in stile cinese dedicato al buddhismo mahayana, ed il **Wat Traimit**, che custodisce un statua del **Buddha in oro massiccio alta 3 metri** e pesante più di 5 tonnellate.

In pieno centro sorge il **quartiere reale di Dusit**, un'area di dimensioni notevoli caratterizzata da strade ampie, monumenti relativamente moderni e una massiccia presenza di verde. Il luogo più frequentato è il **Parco del Palazzo di Dusit**, commissionato nel 1897 da Rama V di rientro dal suo primo viaggio in Europa. A ispirare il progetto, infatti, fu proprio il ricordo dei castelli europei, mescolato a una buona dose di genuinità thailandese. Del complesso fanno parte la **Vimanmaek Teak Mansion**, che contiene ben 81 sale, l'**Ancient Cloth Museum**, incentrato sulle tradizionali stoffe di seta e cotone, ed il **Palazzo del Trono di Abhisek**, che incarna a meraviglia la raffinatezza dell'architettura dell'epoca. Nei pressi del parco si possono vedere il **Wat Benchamabophit**, rivestito in pregiato marmo di Carrara, ed il **Rama V Memorial**, la statua in bronzo che raffigura il sovrano in abiti militari.

L'area verde più grande di Bangkok è il **Parco Lumphini**, intitolato alla cittadina nepalese dove nacque il Buddha. I turisti che lo visitano sono soprattutto in cerca di un po' di relax dopo aver trascorso ore, o intere giornate, nel variopinto calderone del centro cittadino. D'altronde, come dargli torto. Il **grande lago artificiale**, i prati all'inglese e i sinuosi sentieri ombreggiati riescono veramente a far dimenticare per qualche istante ciò che si trova oltre i confini del parco, particolarmente affollato al mattino presto e la sera tardi, quando l'afa allenta la sua morsa.



A prescindere dal periodo, è difficile trovarsi a Bangkok e non poter partecipare a nessun evento. A metà gennaio si tiene il **Bangkok International Film Festival**, mentre tra febbraio e marzo Chinatown esplode con il **capodanno cinese**. Marzo è il mese del volo degli aquiloni, che vengono fatti librare in cielo sopra il Sanam Luang e a Parco Lumphini, così come aprile quello del **capodanno thailandese**, negli ultimi anni sempre più simile ad un'immensa battaglia d'acqua estesa a tutto il centro. Le ricorrenze principali di maggio, giugno e agosto sono rispettivamente la cerimonia dell'**Aratura Reale**,

l'**International Festival of Music & Dance** ed il **compleanno della regina** (12 agosto), mentre tra ottobre e novembre si concentra la maggior parte degli appuntamenti con la **Festa di re Chulalongkorn**, il **Loi Krathong**, il **Fat Festival** ed il **Bangkok Pride**. A ciò si aggiunge la vita notturna quotidiana che, oltre ai **go-go bar**, comprende numerose altre strutture di musica dal vivo, teatri e discoteche accomunati dal prezzo contenuto e dal divertimento assicurato.

Il **clima è uno degli aspetti meno positivi** di Bangkok. La città è caratterizzata da condizioni atmosferiche prettamente tropicali, che vedono il perdurare della stagione delle piogge da maggio a ottobre e le temperature massime sempre superiori ai 30 gradi. Tra settembre e ottobre cadono in media all'incirca 600 mm di pioggia distribuiti su un totale di quasi 35 giorni, mentre va un po' meglio in giugno e luglio. Dicembre e gennaio coincidono con il **periodo migliore per visitare Bangkok**, dato che le precipitazioni sono pressoché assenti e l'afa concede una piccola tregua grazie alla diminuzione del tasso di umidità.

**Bangkok ha due aeroporti**: il Suvarnabhumi International Airport, inaugurato nel 2006, 30 chilometri a est del centro, e il Don Muang Airport, il vecchio scalo internazionale situato 25 chilometri a nord. Bangkok è anche lo snodo dei trasporti via terra del paese. Da qui transitano quasi tutti gli autobus, che a seconda della destinazione fanno scalo alle stazioni di Ekamai (est), Mo Chit (nord) e Sai Tai Mai (sud), e buona parte dei treni, calamitati dalla stazione di Hualamphong e in minima parte da quella di Bangkok Noi. Muoversi in città all'ora di punta è un'impresa; il consiglio è di privilegiare lo **Skytrain**, il mezzo di trasporto più comodo per spostarsi nella "nuova" Bangkok, e in alternativa provare l'ebbrezza del **Tuk-Tuk**, il veicolo a tre ruote simbolo dell'intero paese.



# Ayutthaya

Diario di viaggio

Quando ripenso al mio viaggio in Thailandia non posso non pensare ad Ayutthaya, l'antica capitale che si trova a circa un'ora di treno a nord di Bangkok. Culla della popolazione del Siam questa città fu per lungo tempo la capitale in questa zona dell'Asia, fino a che non venne deciso di spostare questo ruolo nella più grande e commercialmente importante Bangkok.

**Ayutthaya**, vista la sua vicinanza alla capitale, è ben collegata sia dalla rete stradale che dalla rete ferroviaria e fu per questo che decisi, poco dopo il mio atterraggio a **Bangkok**, di salire sul primo treno per quella che io definisco la capitale dei templi in **Thailandia**.

Non pensate che ad Ayutthaya ci siano però soltanto i templi, è solo che essi sono la maggiore attrattiva per cui i viaggiatori arrivano qui e decidono di fermarsi. È una di quelle località che riescono a conquistare il viaggiatore, restando nei ricordi anche dopo molto tempo con una vividezza tale da scatenare una grande nostalgia al solo pensiero.



Statue del Buddha al Wat Yai Chai Mongkhon

## Arrivare e soggiornare ad Ayutthaya

Arrivando ad Ayuttaya in treno si resta colpiti subito dalla grande semplicità della stazione ferroviaria, se le cose non sono cambiate ricordo di essere sceso su una lunga banchina di cemento e per raggiungere la strada dovvemmo discendere un pendio erboso che catapultava i viaggiatori proprio al limite del centro cittadino. Facendo due passi tra le vie scopriamo infatti di

essere in una zona ricca di guesthouse e di piccoli alberghetti in una delle zone più antiche della città. Trovammo una stanza e dopo aver posato i bagagli uscimmo ad esplorare i dintorni.

L'estrema economicità della vita in Thailandia permette di soggiornare in strutture di buon livello anche a chi ha un budget più limitato, questo si riflette, almeno nel mio caso, nel concedermi qualche piccola spesa in più in ricordini o esperienze in loco, permettendomi di vivere appieno il viaggio e il luogo. In ogni caso [Ayutthaya è ricca di sistemazioni economiche](#) di vario livello.

Diretti verso le vie del centro veniamo ben presto assorbiti dalla vita che affolla le bancarelle per strada, questa è la patria dello street food (già vi parlai dello [street food thailandese](#)) e nel tardo pomeriggio le vie e le piazze si animano del Night Market, un'attrazione da non perdere, ricco di luci, colori e profumi che inebriano i sensi, occasione per assaggiare una delle tante tipicità della cucina thai.



Il night market di Ayutthaya

Perdersi tra le bancarelle è un piacere, incuriosito dagli oggetti di quello che sembra un mercatino delle pulci proseguo fino ad arrivare dove le papille gustative cominciano a fremere. Il pollo è ovunque, quindi gli schizzinosi possono stare tranquilli, mentre per chi non mangia la carne sarà una gioia prendere d'assalto le bancarelle di frutta esotica, dove tra i passion fruit, i dragon fruit e le carambole si può trovare molto spesso anche il famigerato durian ([se non conoscete il durian leggete qui](#)).

Temerario e desideroso di sperimentare io mi rivolgo però ai piatti più insoliti per noi occidentali, gli insetti che generalmente sono o fritti oppure fatti saltare in padella con condimento di salsa di soia. Difficile definire il sapore di ogni insetto, è la prima volta per me e quindi fatico a distinguere le api dalle cavallette, o le larve dai bachi da seta. Resta tuttavia una delle esperienze culinarie più rivelatrici di tutta la mia vita... gli insetti sono buoni!

La vita scorre così fino a tarda notte, è difficile non farsi coinvolgere e decidiamo di rientrare a riposare solo quando sono quasi le due di notte, il giorno seguente ci aspetta un lungo tour di visita ai templi della città.



Tuk-tuk, il mezzo di locomozione ideale per Ayutthaya e non solo

### Visita ai templi di Ayutthaya

I templi di Ayutthaya sono una delle più grandi attrattive della città, per buona parte della giornata i bus turistici provenienti da Bangkok o quelli che seguono dei tour più estesi nella nazione si susseguono riversando migliaia di visitatori che accalcati cercano di immortalare almeno uno scorcio di questa bellezza senza avere davanti la folla accaldata.

Buona cosa è alzarsi presto al mattino, partire di buonora permette di anticipare l'arrivo dei bus e quindi di visitare uno o due siti nella calma quasi totale, potendone apprezzare l'atmosfera, il silenzio e la grande suggestione.

Mi sento di generalizzare su questi fattori perché, sebbene molto diversi tra loro, in tutti questi templi ho trovato una sensazione di pace interiore, un trasporto che mi ha fatto sentire bene, leggero, e che spesso ha sopito quella costante frenesia curiosa che mi spinge continuamente ad andare alla ricerca di qualcosa di nuovo.

Mentre cerchiamo di decidere come organizzare il nostro giro, mangiando la frutta freschissima che la nostra guesthouse ci aveva preparato per colazione, veniamo interrotti dalla ragazza che la sera prima ci aveva accettati alla reception che, compresa la ragione per cui stessimo semidiscutendo, ci domanda se per caso ci può interessare un giro in **tuk-tuk**.

La osservo scettico, sovente diffido delle cose troppo semplici, ma lei mi rassicura dicendo che l'autista è una sua amica e che, conoscendo gli orari delle visite organizzate, ci può far visitare i vari templi scansando gli orari in cui li troveremmo affollati, il tutto per 15€ totali e per tutta la giornata. L'idea mi sembra ottima, e valutando che tutto sommato la cifra richiesta è onestissima decido di acconsentire, così che la ragazza sorridendo si congeda per andare a chiamare la sua amica.

Il tuk-tuk arriva alle 9 del mattino, puntuale, e l'autista è una simpatica ragazza a cui fatico ad assegnare un'età, ma quel che è certo è che sa assolutamente il fatto suo. Viaggiare sul tuk-tuk, un'Ape riadattata a taxi per il trasporto delle persone, è un'esperienza da provare in Thailandia, quasi tutti coloro che hanno visitato il paese, in ogni dove, prima o poi hanno preso un tuk-tuk per spostarsi.



Monaci in preghiera al Wat Phanan Choeng

La nostra prima tappa è un tempio tra i più moderni di Ayutthaya, il **Wat Phanan Choeng**, che ci accoglie con i suoi tetti colorati di colori brillantissimi. Le tegole di ceramica, come in Cina, sono molto utilizzate e questa è una delle ragioni per cui spesso i tetti sono lucidi e i colori delle tegole brillano al sole.

Il Wat Phanan Choeng segna anche in nostro primo contatto con i monaci buddhisti, all'interno

infatti un gruppetto di religiosi è intento alla preghiera, ragione per cui cerchiamo di disturbare il meno possibile. Osservare i monaci in raccoglimento contribuisce ad accentuare la sensazione di raccoglimento che questo luogo trasmette, sensazione che ci accompagna per tutta la durata della visita.

La seconda tappa del nostro tour si trova a sud est rispetto al centro cittadino, il **Wat Yai Chai Mongkhon** è uno dei templi più antichi, ma ancora oggi, nonostante l'erosione del tempo, mostra

l'imponenza e l'importanza che ricoprì in passato. Quello che ci colpisce maggiormente di questo sito è il grande numero di statue che vi si trovano, tutte statue raffiguranti un Buddha magro, nello stile thai, seduto in meditazione e vestito di un drappo arancione. La sua posizione isolata rende questo tempio uno dei più tranquilli e adatti alla meditazione, una delle sue particolarità è senza dubbio il grande **Buddha disteso** lungo ben 7 metri, che si trova passeggiando per i viali.



Testa del Buddha inglobata dalle radici degli alberi al Wat Phra Mahatat

Ci spostiamo poi verso la nostra terza tappa, constatando che effettivamente la nostra autista sa il fatto suo, mentre ce ne andiamo via dal Wat Yai incrociamo due bus carichi di gente che si sta recando a visitarlo. La nostra tappa successiva è uno dei luoghi più famosi della città, divenuto anche simbolo della Thailandia conosciuto in tutto il mondo. Siamo al **Wat Phra Mahatat**, costruito nel XIV secolo, la cui area è disseminata da piccoli chedi in buono stato di conservazione e dalla base di una torre khmer al centro. Ma la particolarità di questo tempio è la testa di una statua del Buddha (caduta in terra dopo che il corpo venne distrutto) attorno alla quale sono cresciute le radici di una pianta che l'ha abbracciata in quello che pare un amorevole abbraccio.



Wihaan Mongkhon Bophit

Sedato l'entusiasmo ci spostiamo al **Wihaan Mongkhon Bophit**, un tempio dall'architettura mista tra antico e moderno, dove si trova una delle statue del Buddha più grandi di tutta la Thailandia, una splendida scultura in bronzo. Poco distante possiamo invece visitare il **Wat Phra Si Sanphet**,

uno dei templi più suggestivi di tutto il paese, famoso per i tre stupa a forma di campana posti in fila al centro. Ricordo di essermi perso per lunghi minuti a vagare tra le rovine, cercando gli scorci e le angolature migliori per scattare una foto che mi ricordasse la bellezza di questo luogo, ma ogni passo sembra rivelare una visuale migliore, diversa, perfetta. Il risultato sono decine di fotografie scattate, quasi uguali tra loro eppure tutte diverse, tutte belle a modo loro e quindi non cestinabili.



## Wat Phra Si Sanphet

Mi desta la nostra guida che ci rammenta che sono quasi le due del pomeriggio, forse è meglio fermarsi e pranzare, mangeremo mentre i turisti riprendono il loro giro, già questo tempo lo abbiamo visitato mentre i turisti erano a pranzo.

Riprendiamo la scoperta dei templi di Ayutthaya dal **Wat Phra Ram**, un tempio che si articola attorno a un'alta torre khmer molto massiccia, uno dei pochi esempi di questa architettura rimasti in questa zona. La costruzione di questa struttura sembra essere durata ben tre secoli, vedendo così succedersi al trono ben tre sovrani differenti, tra i quali re *U Thong*, fondatore del *Regno di Ayutthaya*, che secondo gli storici venne cremato proprio qui.

Il **Wat Na Phra Meru** è un tempio più moderno invece, scampato alla distruzione operata dai birmani nel 1767 solo perché scelto come quartier generale degli invasori. Il suo aspetto fresco è dovuto ad un restauro operato successivamente alla sua fondazione, internamente però è possibile ritrovare alcune raffigurazioni molto importanti riguardanti la vita del Buddha e risalenti all'originaria struttura edificata nel 1500.



Wat Phra Ram

Ormai quasi esausti giungiamo al **Wat Thammikarat**, un tempio in rovina non molto visitato dai turisti e per questo molto più tranquillo. Qui ci concediamo una pausa e ci sediamo tra le rovine contemplando ciò che resta, l'elemento più significativo è un chedi circondato da sculture di singha, creature dalla testa di leone. Il tempo scorre e ormai manca poco a terminare il nostro itinerario, il **Wat Ratburana** è la nostra penultima tappa. Il Ratburana è uno dei templi antichi meglio conservati e la sua bellezza ci fa scordare la stanchezza provata fino a pochi minuti prima, gli alti chedi sono solo un contorno all'alta torre centrale edificata in stile khmer.



## Wat Chai Wattanaram

Per ultimo la nostra guida ci promette di aver riservato una chicca formidabile, il nostro ultimo tratto in tuk-tuk ci conduce al **Wat Chai Wattanaram**, raggiungibile in barca oppure attraverso un ponte. Questo wat si trova in una suggestiva posizione lungo al fiume Chao Phraya ed è una delle tappe più frequentate all'ora del tramonto, mentre il sole scende gli stupa si tingono di rosso, la terra anche e il fiume riflette queste luci sembrando infuocato, è uno spettacolo emozionante e memorabile.

Ovviamente questi dieci non sono tutti i templi di Ayutthaya, sicuramente ve ne sono altri minori o poco conosciuti, ma in una giornata soltanto è bello cercare di visitare le maggiori attrattive della città cercando di sfruttare al meglio i tempi. Un tuk-tuk e una buona guida possono essere molto utili in questo senso, una soluzione che ritengo anche economica e più piacevole, perché dopo le prime due tappe, con l'autista, comincia a crearsi una certa confidenza e l'esperienza diviene anche un passo in più per conoscere gli abitanti di Ayutthaya.



Wat Phra Mahatrat

# Lopburi, la città delle scimmie



C'è una città nella zona centrale della Thailandia che non è famosa tanto per i suoi templi (anche se ce ne sono e non sono per niente male), la sua vita culturale o gli interessi paesaggistici, ma per qualcos'altro. O meglio.. qualcun'altro: le scimmie.

Lopburi, 26.000 abitanti, una settantina di km a nord di Ayutthaya, è conosciuta da tutti come "la città delle scimmie". Chi decide di fermarsi qualche giorno a Lopburi, o anche solo per una visita fugace, lo fa perché mosso dalla curiosità di vedere da vicino questa famigerata colonia di macachi che a quanto pare è abbastanza scalmanata.

Tutte le persone a cui ho raccontato dove sto andando mi hanno subito messo in guardia, dicendo di fare attenzione e non avvicinarmi troppo perché potrebbero mordermi. Addirittura? Saranno davvero così terribili le scimmie di Lopburi? Meglio andare a scoprirlo di persona.

Le scimmie mi stanno simpatiche da morire da sempre, Lopburi è proprio lungo il mio viaggio verso il nord della Thailandia, quindi non posso non fare tappa qui. Come se non bastasse ogni anno, proprio nell'ultima settimana di novembre, si tiene il Monkey Festival, una festa dedicata alle scimmie: in città vengono allestiti banchetti e buffet carichi di cibo con cui le scimmie si possono saziare a volontà.

Questa Lopburi insomma non me la posso proprio perdere.

Lopburi è facile da raggiungere sia in autobus sia in treno da Ayutthaya, i treni sono frequenti e il viaggio dura solo un'oretta. Una sosta a Lopburi può essere una bella idea, anche se non siete simpatizzanti delle scimmie.

Le scimmie ci sono, eccome, e ce ne sono anche parecchie (le stime parlano di circa 2.000 esemplari), ma si trovano concentrate in un'area ristretta, quella compresa tra il Prang Sam Yot, il tempio più famoso della città, e il San Phra Kan. Se dimostrate indifferenza ed evitate di farvi vedere con del cibo in mano, le temutissime scimmie di Lopburi non vi faranno niente.

Scimmie a parte Lopburi è una cittadina vivace e piacevole, culturalmente interessante. Ciò che forse non in molti sanno è che è una delle città più antiche della Thailandia.

Nella parte vecchia della città si trovano numerosi templi in rovina, che testimoniano il suo glorioso passato; Lopburi fu un importante centro amministrativo che vide avvicinarsi diversi regni, da quello più antico, il regno Mon di Dvarati, ai tempi in cui era nota come Lavo, alla dominazione khmer, fino al regno di Sukhothai e di Ayutthaya, quando era la seconda città del regno ed era solita ospitare molti diplomatici stranieri.

I templi di Lopburi sono visibilmente influenzati dallo stile khmer (che mi portano dolcemente con il pensiero alla mia amata Angkor) e si trovano sparpagliati ovunque in città. Già arrivando in stazione, a pochi passi dai binari si scorgono i resti di quello che doveva essere un edificio sacro. Basta attraversare la strada di fronte alla stazione per imbattersi nel Wat Phra Si Ratana Mahathat, un posto molto scenografico, ideale per fare qualche scatto al tramonto. Poco oltre, pochi passi a piedi, si trovano il Prang Sam Yot e il San Phra Kan, la dimora preferita dai macachi di Lopburi.

Il Prang Khaek, l'edificio più antico di Lopburi, invece se ne sta in mezzo al traffico, a pochi isolati di distanza e i bus che gli corrono accanto mentre lui se ne sta lì silenzioso e imponente creano un curioso ossimoro. Nei dintorni c'è il Wat Sao Thong Thong, con il suo bel prato verde, il posto ideale per una sosta all'ombra. Di fronte c'è il Ban Vichayen, il palazzo che il re Narai fece costruire per ospitare gli ambasciatori stranieri in visita.





Vale una visita anche il Phra Narai Ratchaniwet, l'antico palazzo reale che racchiude il museo della città con interessanti reperti storici provenienti da tutta la provincia di Lopburi.

Lopburi è piacevolissima soprattutto nel tardo pomeriggio, quando, all'avvicinarsi del tramonto, si anima il mercato appena fuori dalla stazione. Si trovano file di bancarelle di ogni genere di cibo, dalla carne alle zuppe, dai dolci alla frutta, tutto cucinato al momento, con tavoli e sedie per mangiare in uno scenario curioso, a pochi metri dai binari.



In effetti a Lopburi sembra che tutto ruoti intorno alla stazione, secondo me bellissima, e i treni in arrivo e in partenza, con il via vai di gente a ogni ora, i turisti che vengono per un fugace toccata e fuga, i guidatori di tuk tuk – che qui non vanno a motore ma solo a pedali – che si riposano all’ombra. In lontananza le scimmie che corrono sui fili della luce sempre alla disperata ricerca di cibo.





# Angkor Wat



Un viaggio emozionante tra i templi dell'antica Angkor, tra edifici abbracciati dagli alberi, santuari nascosti nella giungla e bassorilievi di raro splendore. Come organizzare la visita, quanti giorni sono necessari, dove dormire e dove mangiare a Siem Reap.



## Angkor

L'immensa area di Angkor racchiude i templi appartenenti all'antica capitale dell'Impero Khmer ed è l'attrazione turistica più importante di tutto il Regno di Cambogia. Il parco archeologico occupa ben 400km<sup>2</sup> di territorio e al suo interno si trovano centinaia di edifici religiosi. Sono circa una cinquantina quelli aperti al pubblico e ogni giorno migliaia di visitatori provenienti da ogni parte del mondo ne varcano le soglie.

Data la vastità del complesso, non è per nulla facile capire in che modo organizzare la visita e quali sono **i templi più belli ed interessanti di Angkor**.

Ecco allora alcune informazioni utili e qualche suggerimento su **cosa fare e cosa vedere ad Angkor**, formulati sulla base della nostra recente esperienza di viaggio nella meravigliosa Cambogia.



## **Quanti giorni dedicare alla visita di Angkor?**

A questa domanda non c'è una risposta giusta. C'è chi visita i templi principali in un solo giorno e chi si ferma una settimana, senza annoiarsi.

Noi abbiamo dedicato alla visita dei templi di Angkor **tre giorni pieni**. Ci è sembrata una scelta adeguata, siamo riusciti a vedere tutto quello che avevamo segnato sul nostro taccuino prima della partenza, senza eccessive corse.

Per stabilire la durata della visita, ci sono due aspetti importanti da considerare:

- **i templi non sono tutti uguali**: se qualcuno vi dice: "visto uno, visti tutti" beh, non credeteci. Ci sono diversi templi minori, è vero, che magari hanno caratteristiche simili ad altri. Ma ogni sito religioso ha la sua forma, la sua storia e la sua anima. Anche visivamente, dal punto di vista architettonico, presentano sostanziali differenze l'uno dall'altro.

- **la visita è stancante**. Oltre al fatto che si cammina tutto il giorno, se si viaggia in estate il clima è caldo e molto umido, cosa che rende il tutto decisamente più faticoso. Correre da un capo all'altro del sito per vedere tante cose in poco tempo non è una buona idea. Meglio passare a Siem Reap un giorno in più e girare con calma, anche solo per soffermarsi ad **osservare i dettagli**, nascosti in mezzo alla natura o negli elaborati bassorilievi che adornano i templi.

I biglietti si comprano all'ingresso del parco e danno la possibilità di entrare in tutti i templi che si trovano al suo interno. Queste le tipologie e i relativi costi:

1 giorno: 20\$ (37\$ a partire da febbraio 2017)

3 giorni: 40\$ (62\$ a partire da febbraio 2017)

7 giorni: 60\$ (72\$ a partire da febbraio 2017)



*Angkor*

**Come visitare i templi di Angkor?**

Il mezzo migliore per visitare l'area di Angkor è secondo noi il **tuk-tuk**.

A Siem Reap, dove quasi sicuramente alloggerete, potete trovarne diversi parcheggiati ai bordi delle strade e contrattare un buon prezzo per un'intera giornata di visite, oppure chiedete in hotel. Noi abbiamo speso 15\$ al giorno.

Girare l'area di Angkor a piedi è impossibile, a causa delle distanze considerevoli che separano i vari siti di interesse.

In bicicletta è indubbiamente bello ma stancante (ricordate il caldo e l'umidità?) e se non avete un ottimo senso dell'orientamento rischiate di girare attorno allo stesso tempo per ore.

Se siete più di due potrebbe essere più conveniente affittare un'auto con autista, ma sicuramente l'atmosfera ne risentirebbe.

**Muoversi in tuk-tuk invece è molto vantaggioso;** il vostro autista vi accompagnerà all'ingresso del tempio che avete scelto di visitare e vi aspetterà all'uscita per accompagnarvi in quello successivo. Vi suggerirà l'itinerario migliore e non rischiate di perdervi.



*Il fossato dell'Angkor Wat*

### **I templi di Angkor, quali visitare?**

Qui di seguito trovate una selezione dei templi di Angkor, quelli che secondo noi **meritano una visita**. La lista comprende i siti più famosi e qualche edificio religioso minore ma che ha esercitato in noi un fascino speciale.

Per non annoiarvi vi metto il nome, una foto e una ~~breve~~ brevissima descrizione.

### **ANGKOR WAT**

Si tratta dell'edificio religioso più grande del mondo, ma solo vedendolo con i propri occhi se ne riesce a comprendere la maestosità. Circondato da un enorme fossato, il tempio è composto da cortili e gallerie concentriche decorate da incredibili bassorilievi e cinque torri centrali. Calcolate

almeno 2 ore per la visita e valutate l'idea di farvi accompagnare da una guida che vi possa dare maggiori informazioni e raccontare qualche curiosità.



*Angkor Wat*

## **BAYON**

Uno dei templi più particolari di tutto l'intero parco, il Bayon è quello dei "faccioni di pietra". Si trova al centro dell'Angkor Thom, l'antica capitale di Angkor, e sui quattro lati delle torri principali che lo compongono sono scolpiti i visi sorridenti e talvolta misteriosi di, pare, Jayavarman VII, il re che lo fece costruire.



*Bayon*

## **TA PROHM**

Sicuramente l'avete già visto, in TV, al cinema o giocando a Tomb Raider. E' proprio il tempio in cui è stato ambientato il famosissimo film in cui la signorina Croft risolve antichi misteri. Massi accatastati ricoperti di muschio e alberi le cui radici si insinuano all'interno dei santuari e abbracciano antichi bassorilievi, è indubbiamente uno dei posti più particolari e suggestivi che ci sia mai capitato di vedere nei nostri viaggi intorno al mondo.



*Ta Prohm*

## **BAPHUON**

Come il Bayon, anche il Baphuon si trova all'interno dell'Angkor Thom. E' un tempio-montagna, si sviluppa quindi in altezza, e salendo ai vari livelli la vista sull'area circostante diventa sempre più bella. La particolarità di questo tempio si trova sul lato occidentale, poco prima dell'uscita, dove si intravede un grande Buddha disteso.



*Baphuon*

### **La terrazza degli elefanti e del re lebbroso**

Entrambe le terrazze si trovano sempre all'interno dell'Angkor Thom. Possono essere visitati dopo il Bayon e il Baphuon. La terrazza degli elefanti deve il suo nome alle decorazioni laterali che raffigurano grandi elefanti da parata, mentre quella del re lebbroso alla statua che raffigura il Dio della morte induista Yama, il cui aspetto in questa particolare raffigurazione ricorda un uomo affetto da lebbra.



*Terrazza degli Elefanti*

## **PHNOM BAKHENG**

Per raggiungere il Phnom Bakheng è necessario attraversare un sentiero che si arrampica in cima ad una collina. Proprio per la sua posizione elevata, questo tempio regala splendide vedute di campi di riso, una spettacolare vista dell'Angkor Wat e un tramonto indimenticabile.



*L'angkor Wat visto dal Phnom Bakheng*

## PREAH KHAN

Uno dei miei preferiti, sarà perché abbiamo avuto la fortuna di vederlo in un momento in cui c'era poca gente, ma nei cunicoli del Preah Khan ci ho lasciato il cuore. E' immenso, abbiamo lasciato perdere la mappa perché tanto ci si perde. Come per il Ta Prohm, anche qui la natura si rivela parte integrante dello spettacolo, dando vita ad una armoniosa convivenza con gli edifici del tempio.



*Preah Khan*

## PREAH NEAK PEAN

La torre centrale del Preah Neak Pean si specchia vanitosa nell'acqua che circonda l'edificio posizionato su un'isola artificiale. E' un luogo molto particolare che si raggiunge attraversando una lunga passerella in legno circondata da una natura rigogliosa.

[www.nonviaggioabbastanza.com](http://www.nonviaggioabbastanza.com)



*Preah Neak Pean*

## **PREAH KO**

Costruito in mattoni rossi, il Preah Ko è composto da 6 torri. Quella centrale è decorata da cima a fondo con immagini di Shiva, il Dio a cui è dedicato.

[www.nonviaggioabbastanza.com](http://www.nonviaggioabbastanza.com)



*Preah Ko*

## **BAKONG**

Dalla cima del Bakong abbiamo deciso di fermarci ad osservare il tramonto. La posizione favorevole del tempio infatti permette di ammirare dall'alto il paesaggio circostante che viene accarezzato dagli ultimi raggi del sole prima che scompaia dietro gli alberi.



*Bakong*

## **BANTEAY SREI**

Il Banteay Srei ha una caratteristica che lo distingue da tutti gli altri templi: le decorazioni. Sono talmente belle e accurate che ci hanno lasciato senza parole. Costruito in arenaria rossa, è un vero gioiello dell'arte Khmer. Dista circa 35 km dall'area principale di Angkor, ma non fatevi scoraggiare dalla distanza. Assolutamente da non perdere!

*Banteay Srei*

## **Siem Reap**

L'allegria cittadina di Siem Reap, alle porte di Angkor, si è trasformata negli ultimi anni da piccolo villaggio ad importante centro turistico e conta moltissimi hotel di lusso, negozi e una miriade di ristoranti e pub.

**Non farete fatica a trovare una sistemazione per la notte** che incontri le vostre esigenze. I prezzi generalmente sono accessibili, anche se più alti rispetto ad altre zone del sud-est asiatico.

Noi abbiamo scelto il meraviglioso hotel [Memoire d'Angkor](#), situato in ottima posizione e con una piscina favolosa, che a fine giornata accoglieva i nostri corpi stanchi e accaldati.

Le serate a Siem Reap si passano **nei dintorni di Pub Street**, caotica e folcloristica strada punteggiata di ristoranti, locali, centri massaggi e chioschetti che vendono un po' di tutto. Dalla frutta ai ragni da mangiare, dagli spiedini di serpente ai drink a 2\$, circondati da casse gracchianti che sparano a tutto volume vecchie hit da discoteca, di sicuro non vi annoierete. Potreste farvi fare la fish pedicure a pochi dollari o curiosare al night market, aperto fino a tardi. O semplicemente sorseggiare un drink osservando il via vai e facendo nuove conoscenze.

Due indirizzi per la cena:

abbiamo lasciato perdere cavallette e scorpioni e ci siamo orientati su qualcosa di più tradizionale - ma nemmeno poi tanto. Al **Cambodian BBQ** abbiamo assaggiato qualche tipo di carne a noi nuovo, come le cosce di rana o l'alligatore, da cucinare direttamente al centro del tavolo adagiando le fettine su un'apposita griglia rovente.

Al **Malis** invece abbiamo gustato piatti a base di pesce appartenenti alla tradizione cambogiana, rivistati in chiave moderna, il tutto inserito in un ambiente sofisticato ed elegante.

Ultimi suggerimenti:

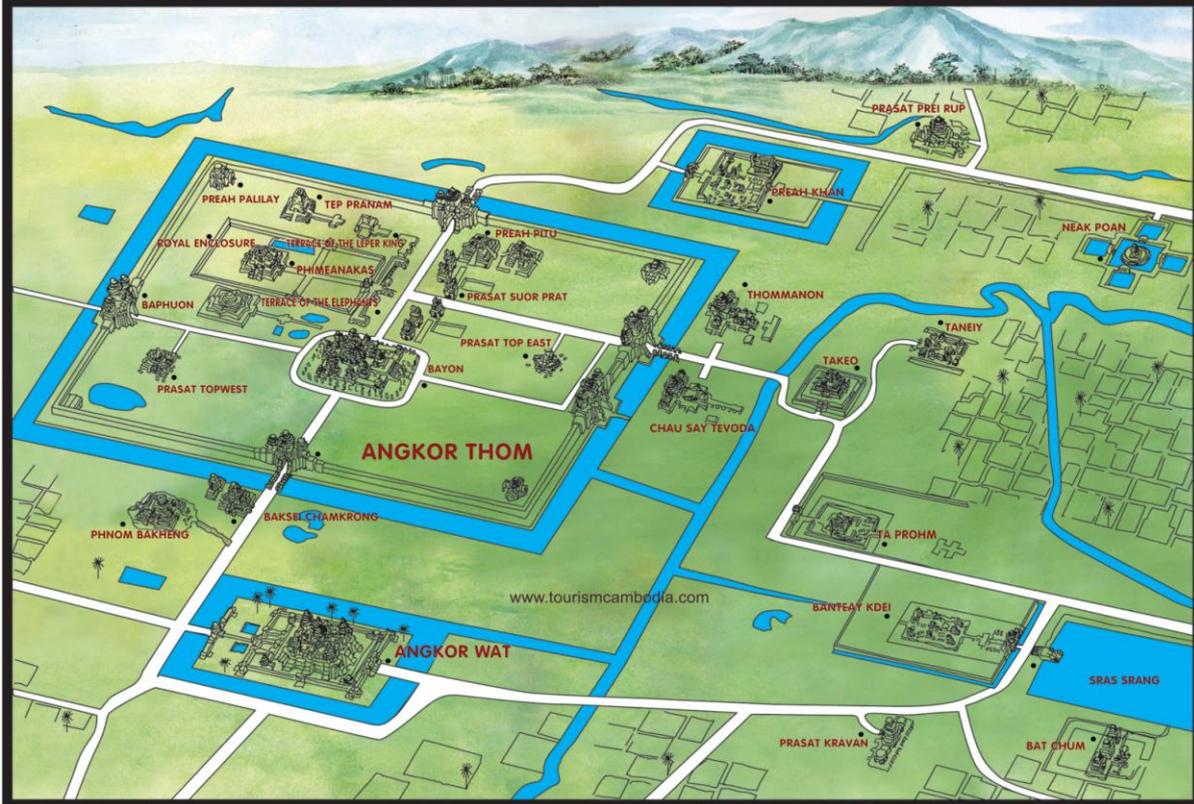
- i dollari vengono accettati ovunque, non serve cambiare in moneta locale se non pochi spiccioli per mance o piccoli acquisti.

- famosissima Pub Street dove europei e americani sono soliti ubriacarsi tutta notte, cocktails a non più di un dollaro l'uno

- per le donne: in alcuni templi non si può entrare se non si è vestiti in modo adeguato: questo significa ginocchia e spalle coperte, anche se fa caldissimo. Io ho optato per pantaloni lunghi in tessuto leggero e uno scialle per coprire le spalle all'interno dei luoghi di culto. Scarpe ovviamente comode, meglio chiuse perché in alcuni punti si rischia di trovare un po' di fango, specialmente nella stagione delle piogge.

# Tourism of Cambodia

## Angkor Temple Map



www.nonviaggioabbastanza.com

Angkor Wat

# Mae Klong Railway Market , Il mercato sulle rotaie in Thailandia

## Il mercato sulle rotaie del treno di Mae Klong.

Tutti ne hanno sentito parlare , molti pensano sia una bufala , ma non lo è. Da piu' di 50 anni sulle rotaie che portano al famoso **ponte sul fiume Kwai** , viene fatto un mercato quotidiano , situato nella città di **Mae Klong (Maeklong)**. Il mercato è sulle rotaie e ogni giorno il treno lo attraversa passando a pochi centimetri dalle bancarelle. E' una meta interessante se in abbinamento alla visita di qualcos'altro, ad esempio al **mercato galleggiante di Amphawa**. Perchè alla fin fine , visto il treno che attraversa il mercato , poco rimane di epico e interessante a questa cittadina.

Io ci sono andato la mattina presto dopo la mia visita ad [Amphawa](#) del sabato.

Se siete interessati solo ad andare a **Mae Klong** , il biglietto da Victory monument del bus costa solo 70 bath , è a un ora da Bangkok. [In questo post su Amphawa](#) vi spiego come comprare il biglietto (il tragitto è lo stesso).

L'orario migliore per visitare il mercato è il mattino presto , meno gente in generale (primo passaggio del treno verso le 8.30).

**Io sono andato sul tardi , era già bello affollato** , parecchi turisti e anche local a fare la spesa (il suo mercato del pesce è famosissimo , prezzi bassissimi su ogni tipo di pesce) per cui piu' della metà delle persone sono thai che vengono qui a fare la spesa.

**Quando il treno non passa tutte le bancarelle sono appiccate alle rotaie** , coperte da teloni in caso di pioggia.





A questo punto fate attenzione: dopo 2 ore di bus **potreste arrivare a circa 1 km dal mercato galleggiante**. Questo perchè da qui partono dei giri in barca che portano al mercato, ma che costano decisamente troppo e non mostrano nulla di che prima di arrivarvi. Non fidatevi, è tutto calcolato perchè gli autisti sono d'accordo con chi organizza i tour in barca da qui, ma non ne vale la pena.

Voi andate avanti a piedi: in 10 minuti circa sarete nel cuore di Damnoen Saduak (il cartello sopra la strada ve lo farà intuire) e il mercato galleggiante vi aspetta ai due lati del ponte. Esplorateli entrambi e giratelo per bene sia a piedi che in barca. Noi abbiamo visitato il mercato in un paio d'ore: ci sono prodotti artigianali come vasi, lampade, tessuti, oggetti in legno per la casa, prodotti gastronomici da portare via o da mangiare sul posto, cucinati sulle barche con le signore che grigliano frutta o carne indossando cappellini decisamente asiatici. Tenerine loro! Io ho come sempre provato il mango sticky rice: troppo buono. **A questo punto sì che potete fare anche il**

**giro in barca** per vedere il mercato da un'angolazione diversa: costa 200 bath per due persone e dura circa 30 minuti se scegliete la barca piccola che va a remi, altrimenti un po' di più se optate per quella grande a motore, più veloce.

**Ora vi regalo una chicca:** allontanatevi dal mercato e attraversate il ponte che vedete qui sotto.



**Arriverete così in una zona residenziale** dove inspiegabilmente non si addentra nessun turista oltre a voi: ecco un lungo canale su cui si affacciano le case. Ampi saloni con tv e cucina, persone che dormono sdraiate a terra, donne che fanno lavoretti manuali, bambini che giocano. Il silenzio tutt'intorno e lo sguardo stupito e un po' incuriosito degli abitanti che vi guardano mentre passate davanti alla loro casetta.

# แผนที่ท่องเที่ยวเขตภาคเหนือของแอมพวา



Ban Laem - Mae Klong				TIMETABLE				Mae Klong - Ban Laem			
Train No.				Station	Train No.						
4381	4383	4385	4387		4380	4382	4384	4386			
07.30	10.10	13.30	16.40	Ban Laem	07.20	10.00	12.30	16.30			
07.33	10.13	13.33	16.43	Tha Chalom	07.18	09.58	12.28	16.28			
07.38	10.18	13.38	16.48	Ban Chi Phakhao	07.13	09.53	12.23	16.23			
.	.	.	.	Khlong Nok Lek	.	.	.	.			
07.43	10.23	13.43	16.53	Bang Si Khot	07.08	09.48	12.18	16.18			
07.47	10.27	13.47	16.57	Bang Krachao	07.04	09.44	12.14	16.14			
07.51	10.31	13.51	17.01	Ban Bo	07.00	09.40	12.10	16.10			
07.55	10.35	13.55	17.05	Bang Thorat	06.56	09.36	12.06	16.06			
08.00	10.40	14.00	17.10	Ban Ka Long	06.51	09.31	12.01	16.01			
08.04	10.44	14.04	17.14	Ban Na Khwang	06.47	09.27	11.57	15.57			
08.08	10.48	14.08	17.18	Ban Na Khok	06.43	09.23	11.53	15.53			
08.14	10.54	14.14	17.24	Ked Muang	06.37	09.17	11.47	15.47			
08.20	11.00	14.20	17.30	Lad Yai	06.31	09.11	11.41	15.41			
08.25	11.05	14.25	17.35	Bang Krabun	06.26	09.06	11.36	15.36			
08.30	11.10	14.30	17.40	Mae Klong	06.20	09.00	11.30	15.30			
<b>Note</b>				<b>Fares, Ban Laem Station of Origin</b>							
. = Pass				Ban Laem	3	Ban Na Khwang	8				
				Ban Chi Phakhao	3	Ban Na Khok	8				
				Bang Si Khot	3	Ked Muang	9				
				Bang Krachao	5	Lad Yai	10				
				Ban Bo	5	Bang Krabun	10				
				Bang Thorat	6	Mae Klong	10				
				Ban Ka Long	6						
<b>Mae Klong Station Tel. 0 - 3471 - 1906</b>											
State Railway of Thailand / September 1, 2011											



# Elezioni XIII gita nel mondo 2018

Dopo Istanbul , i paesi Baltici, la east cost americana, i parchi americani, il Sudafrica, il Brasile, la Cina, la California & Hawaii, l' India & Nepal, il Perù , il Giappone e la Thailandia e la Cambogia vedremo dove finiremo nel 18.

53 voti 53 sogni 53 opportunità

Con 27 voti si parte, il Giappone ha perso le finali 2011 e 2012 con Cina e California per poi vincere nel 2015 con quasi l'unanimità contro la cenerentola Namibia. Nel 2013 l'India ha sbaragliato tutti alla terza votazione. Nel 2014 l'Ecuador ha battuto il Perù 42 a 41 ma di quei 42 voti solo 6 erano pronti per partire contro i 38 dei "peruviani" presenti. Nessun favorito ma solo una certezza....si partirà.

13 voti Bauli

12 Ceo

10 Tex

7 Fade

6 Brente

3 Patrizia

1 Bassi e Stella

9 proposte, 4 sudamericane, 2 asiatiche, 2 nordamericane e 1 africana

Nelle precedenti 11 edizioni siamo partiti 1 volta in Europa, 5 volte in Asia, 3 volte in Nordamerica, 2 volte in Sudamerica e 1 volta in Africa

### **1- UZBEKISTAN 2018**

1300 euro per 9 persone per 8 giorni nel tour classico . Samarcanda-Bukhara-Khiva. Arrivo a Tashkent con trasferimento successivo in aereo a Urgench per iniziare la via della seta. Un viaggio suggestivo nel vicino oriente Oriente .



### **2- ARGENTINA 2018**

Probabilmente il tour più impegnativo di quelli proposti e che ci porterà in Sudamerica non più in settembre ma ad ottobre. Prezzi basati su 12 giorni in circa una dozzina di partecipanti. Volo intercontinentale, 4 voli interni, tour di Buenos Aires, Penisola di Valdes, il ghiacciaio di Perito Moreno e Ushuaia. Un viaggio pazzesco a 2.600 euro.



### **3- CANADA 2018**

Il Canada dell'est con Montreal e Quebec City. Un suggestivo itinerario che dalle metropoli sorte lungo il San Lorenzo ci porterà alle praterie ricche di bisonti fino alle cascate di Montmorency. Preventivo per 12 persone, volo intercontinentale, auto e polizza sanitaria. 1.400 euro.



#### **4- PASSAGGIO A NORD OVEST 2018**

Viaggio per scoprire la parte ovest del paese americano sconfinando in Canada. Incredibili il parco dell'orso Yoghi a Yellowstone e il Monte Rushmont. Vancouver e Seattle. Volo intercontinentale, voli interni, alberghi, polizza sanitaria e auto a noleggio. Preventivo per una dozzina di persone per 10 giorni. 1500 euro. Cambio euro dollaro permettendo.



#### **5- ECUADOR & GALAPAGOS 2018**

Vittoriosa nel 2015 ma poi squalificata per mancanza di elettori al momento di partire. Sarebbe un ritorno mozzafiato in Sudamerica, questo viaggio storico naturalistico vi permette di visitare Quito, la capitale dell'Ecuador una città ricca di storia, arte e tradizioni il cui centro storico è stato inserito dall'UNESCO tra i Patrimoni Culturali dell'Umanità. Isole Galapagos, un arcipelago di origine vulcanica situato nel bel mezzo dell'Oceano Pacifico dove il tempo sembra essersi fermato. Qui Charles Darwin, il naturalista e geologo britannico, dopo un viaggio intorno al mondo sulla nave HMS Beagle, e in particolare durante la sua sosta alle Isole Galapagos, trasse spunto per le sue teorie dell'evoluzione delle specie animali e vegetali. 12 giorni tra Quito, Guayaquil e le isole delle tartarughe giganti. Prezzo ritorno ai 1.800 euro con voli, alberghi e polizze sanitarie. Calcolato con il cambio euro dollaro 1,10. 5 giorni tra Quito e Guayaquil e 5 giorni alle Galapagos.



## **6- NAMIBIA 2018**

Un viaggio nella vera Africa, in mezzo a parchi con rinoceronti, elefanti, giraffe, zebre, impala e leoni. Coste meravigliose e deserti favolosi. 12 giorni passando da Windhoek, Etosha National Park, Twyfelfontain, Walvis Bay e per il deserto della Namibia e del Kalahari. 1.900 euro potremo vedere i colori dell’Africa.



## **7- INDIA DEL SUD 2018**

Un altro viaggio pazzesco in India con il nostro amico Krishna. Questa volta attraverseremo il travolgente Sud per 10 giorni, Chennai, Mahabalipuram, Pondicherry, Tanjore, Trichy, Madurai, Kumarakom e Chocin.

Tutto compreso 1.500 euro



## 8- TOUR MEXICO CLASSICO

Tour pazzesco da Città del Messico passando per il cuore del Messico. Puebla, Oaxaca, Monte Altan, Mitla, Tehuantepec, Tuxla Gutierrez, Agua Azul e Palenque. In 12 il preventivo è intorno ai 1.500 euro



## 9- COLOMBIA 2018

Bellissimo viaggio in america latina, visita di Bogotà, Zipaquirà, Cartagena e Isla del Rosario per un pò di mare. Circa 1500 euro



Nella prima votazione escono le ultime due votate insieme alle loro pari votate.

Seconda votazione almeno altre due eliminazioni.

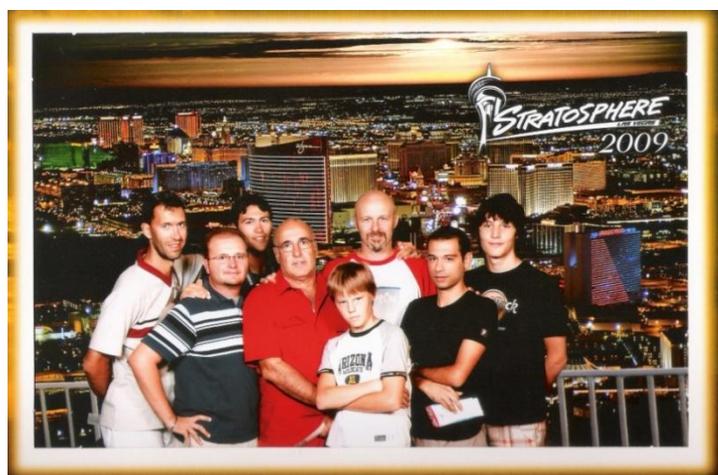
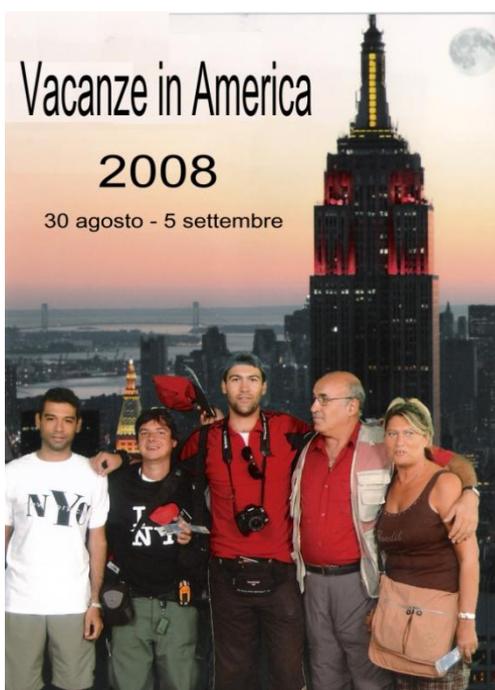
Dalla terza viene eliminata una meta.

Con 27 voti si vince.

Saranno queste probabilmente le mete che ci allieteranno i prossimi 9 anni di gite, aspettando, prima o dopo ma sempre più vicina la super gita di 21 giorni....AUS&NZEL.



Istanbul 2006 e Baltico 2007 (Vilnius, Riga, Tallin ed Helsinki) gite spettacolari



2008 e 2009 negli Stati Uniti, East coast e parchi in Arizona, Nevada, Utah e New Mexico.



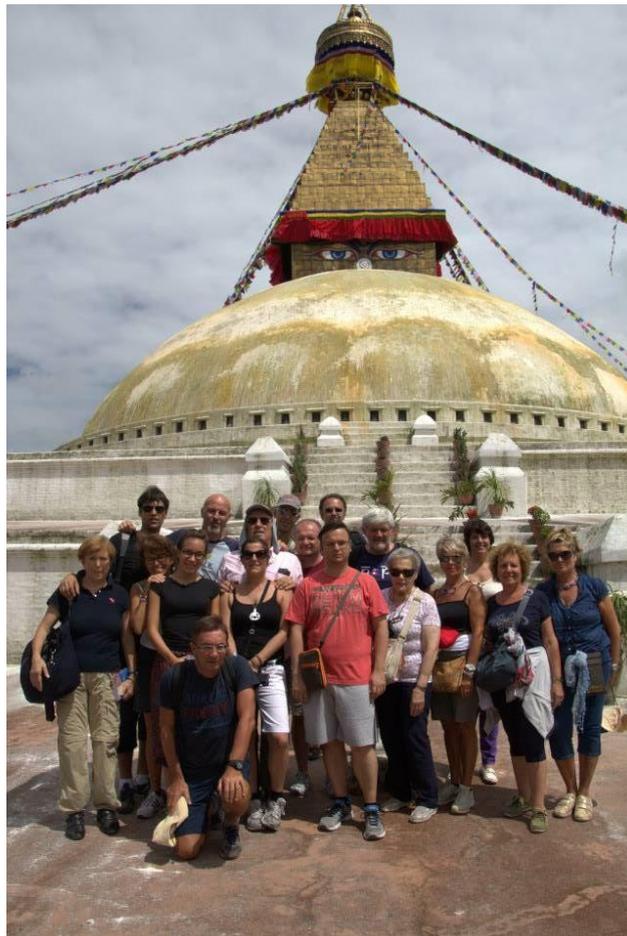
2010 in Sudafrica tra elefanti e leopardi; 2011 in Brasile tra Rio, Salvador de Bahia e Iguacu.



Cina 2012, tra le gite Top. Pechino e la grande muraglia, Xian e l'esercito di terracotta passando per la modernissima Shanghai.



In 24 persone tra California e Hawaii, dall'altra parte del Mondo....la gita del 2013 rimarrà memorabile



India e Nepal 2014 pazzeschi



**Peru' 2015 incredibile**



**Giappone 2016 inspiegabile**

# **Coming soon**

**Ottobre 2017 Torino e Lione in pullman**

**Novembre 2017 Florida alla caccia dei cocodrilli**

**Febbraio 2018 Carnevale alle Seychelles**

**Marzo 2018 TDN fantallenatori nella mitteleuropa**

**Aprile 2018 Da Lisbona a Santiago de Compostela**

**Giugno 2018 Mosca e San Pietroburgo per controllare il mondiale**